

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
TEMPO DI QUARESIMA
22 FEBBRAIO - 1 MARZO 2026



UNITÀ PASTORALE
ALBUZZANO - BARONA - VIGALFO

| | |
|---|--|
| <p>DOMENICA 22 FEBBRAIO viola I DOMENICA DI QUARESIMA (A) Liturgia delle ore I settimana Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11 Perdonaci, Signore: abbiamo peccato</p> | <p>Vigalfo: ore 9:00: S. Messa Barona: ore 10:00: S. Messa DON FAUSTO, ALDO e MARIUCCIA. GERMANI GIOVANNI MARABELLI RACHELE Albuzzano - ore 11:00: S. Messa</p> |
| <p>LUNEDÌ 23 FEBBRAIO viola Liturgia delle ore I settimana Lv 19,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46 Le tue parole, Signore, sono spirito e vita</p> | <p>Albuzzano: ore 15:30: S. Rosario ore 16:00: S. Messa</p> |
| <p>MARTEDÌ 24 FEBBRAIO viola Liturgia delle ore I settimana Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15 Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce</p> | <p>Albuzzano: ore 15:30: S. Rosario ore 16:00: S. Messa</p> |
| <p>MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO. viola Liturgia delle ore I settimana Gn 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32 Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto</p> | <p>Barona: ore 16:30: S.Messa Albuzzano: ore 15:30: S. Rosario ore 16:00: S. Messa ore 21:00: Incontro di catechesi per gli adulti sulla dottrina sociale della Chiesa</p> |
| <p>GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO viola Liturgia delle ore I settimana Est 4,17n.p-r.aa-bb.gg-hh (NV); Sal 137; Mt 7,7-12 Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto</p> | <p>Albuzzano: ore 15:30: S. Rosario ore 16:00: S. Messa</p> |
| <p>VENERDÌ 27 FEBBRAIO viola Liturgia delle ore I settimana Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26 Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?</p> | <p>Barona: ore 20:30: Via Crucis Albuzzano: ore 15:00: Via Crucis ore 16:00: S. Messa</p> |
| <p>SABATO 28 FEBBRAIO viola Liturgia delle ore I settimana Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48 Beato chi cammina nella legge del Signore</p> | <p>Barona: ore 16:00: S. Rosario ore 16:30: S. Messa pre-festiva IDA e ANTONIO FRANCHI EUGENIO PAPPALARDO ANGELA e ANTONINO MASSIMINO ROSALIA Albuzzano: ore 17:00: S. Rosario ore 17:30: S. Messa pre-festiva FAM. RICOTTI e MONGIARDINO</p> |
| <p>DOMENICA 1° MARZO viola II DOMENICA DI QUARESIMA (A) Liturgia delle ore II settimana Gen 12,1-4a; Sal 32; 2Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9 Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo</p> | <p>Vigalfo: ore 9:00: S. Messa Barona: ore 10:00: S. Messa PIOVERA LIDIA MARICONTI RICCARDO e CARLA FAM. TIOCCA - GRIECO FAM. ZANONI - ZANOTTI Albuzzano - ore 11:00: S. Messa ore 15:30: Incontro di catechesi per i genitori dei bambini/ragazzi del catechismo</p> |

Website: www.parrocchia-albuzzano.it - Tel. Parrocchia di Albuzzano: **0382 484029** - Email: unitapastorale.albnobrnvlgf@gmail.com - Caritas parrocchiale: **334 915 5537** - Amministratore parrocchiale: **don Cesare Campagnoli**, Cell. **334 709 1978** - Collaboratore pastorale: **don Emilio Carrera**. Cell. **327 154 4066**

PERDONACI, SIGNORE, ABBIAMO PECCATO
22 FEBBRAIO 2026
I DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO A)
(Gen 2,7-9; 3,1-7 Sal 50 Rm 5,12-19 Mt 4,1-11)



Ma egli [Gesù] rispose: «*Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"*» (Mt 4,4)

CHIESA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE IN ALBUZZANO

S. Messe feriali: da lunedì a venerdì: ore 16:00
S. Messe pre-festive: ore 17:30. Barona: ore 16:30
S. Messe festive: ore 11:00
S. Rosario: da lunedì a venerdì: ore 15:30; sabato: ore 17:00
Sacramento della riconciliazione: da lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle ore 15:30; sabato: dalle ore 15:00 alle ore 16:00

CHIESA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO IN BARONA

S. Messe feriali: mercoledì ore 16:30
S. Messe pre-festive: ore 16:30
S. Messe festive: ore 10:00
S. Rosario: sabato: ore 16:00

CHIESA DI S. GERMANO VESCOVO IN VIGALFO

S. Messe festive: ore 9:00

Nella **prima domenica** di **Quaresima** la **liturgia** della **Parola** ci invita a meditare sulla **irriducibile contrapposizione** tra il **peccato** e la **grazia**. La **prima lettura** dal libro della **Genesi**, infatti, ci mette di fronte al **peccato di disobbedienza a Dio** da parte di **Adamo** ed **Eva**, mentre il **brano** del **Vangelo** di **Matteo** ci mostra la **vittoria** di **Gesù Cristo**, pieno di **grazia** e di **verità**, sulla **tentazione diabolica**. La **seconda lettura** tratta dalla **lettera** di **San Paolo ai Romani** ci offre la **spiegazione teologica** delle **conseguenze** della **disobbedienza** di **Adamo** e di quelle derivate dall'**obbedienza** del **Dio fatto uomo**, **Gesù Cristo**. Alla **radice** del **peccato** dei **nostri progenitori** c'è la **pretesa** dell'**uomo** di ogni tempo di **determinare da sè stesso** ciò che è **bene** e ciò che è **male**, usurpando l'autorità di Dio. Il **risultato** di questa assurda pretesa è sempre e comunque la **rovina** dell'**uomo** stesso il quale finisce per **rinnegare** la **propria intima natura** nell'istante preciso in cui decide di emanciparsi da Dio e di rendersi schiavo del male. All'opposto, la **scelta** di **grazia** da parte di **Gesù Cristo**, pieno di **Spirito Santo**, di **rimanere fedele** a **Dio Padre** fino al sacrificio di sè stesso sul legno della croce **realizza pienamente** il **fine** della **natura umana** diventando perfino causa di **redenzione** per l'**intera umanità**. Si tratta di una **contrapposizione radicale**, come sottolinea l'apostolo Paolo. Se infatti per la **disobbedienza** di **un solo uomo** tutta l'umanità è stata contaminata dal **peccato**, per l'**obbedienza** dell'**uomo-Dio** è scaturita la **salvezza** per tutti. Se in **Adamo** scorgiamo l'immagine dell'**uomo vecchio** che abusando della propria libertà e ribellandosi a Dio ed alla Sua legge ha distrutto la propria somiglianza con Dio, in **Gesù Cristo** rintracciamo l'immagine dell'**uomo perfetto** che, rimanendo fedele alla volontà di Dio e rifiutando la proposta di Satana di un messianismo autoreferenziale e miracolistico, ha realizzato interamente la propria somiglianza con Dio. All'inizio del cammino quaresimale siamo chiamati a **rinnovare** la **scelta fondamentale** della **nostra vita**. Siamo invitati cioè a scegliere se **imitare Adamo** che si è ribellato a Dio ed è precipitato nella morte insieme a tutta la sua discendenza oppure **imitare Gesù Cristo**, l'uomo perfetto che ha obbedito in tutto a Dio fino al sacrificio di sè stesso ed in questo modo ha liberato l'intera umanità dalla schiavitù del peccato e della morte. Al fine di compiere una **scelta consapevole** e conforme alla volontà di Dio dobbiamo far sì che la luce della **Parola di Dio** illumini la nostra mente e che il **perdono sacramentale** ci riconcili con Dio in modo da essere in quello **stato di grazia** che ci faccia comprendere la bellezza e la bontà di essere imitatori di Cristo, amando Dio con tutto il cuore e con tutte le forze ed il prossimo come noi stessi.

Don Cesare

PILLOLE DI CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

LA CADUTA

385. Dio è **infinitamente buono** e **tutte le sue opere** sono **buone**. Tuttavia **nessuno sfugge** all'esperienza della **sofferenza**, dei **mali presenti** nella **natura** – che appaiono legati ai limiti propri delle creature – e soprattutto al problema del **male morale**. **Da dove viene il male?** Mi chiedevo donde il male, e non sapevo darmi risposta », dice sant'Agostino, e la sua sofferta ricerca non troverà sbocco che nella **conversione al Dio vivente**. Infatti « *il mistero dell'iniquità* » (2 Ts 2,7) **si illumina** soltanto **alla luce del mistero della pietà**. La **rivelazione dell'amore divino in Cristo** ha manifestato ad un tempo l'**estensione del male** e la **sovrabbondanza della grazia**.

386. Nella **storia dell'uomo** è presente il **peccato**: sarebbe vano cercare di ignorarlo o di dare altri nomi a questa oscura realtà. Per tentare di comprendere che cosa sia il peccato, si deve innanzi tutto riconoscere il **profondo legame dell'uomo con Dio**, perché, **al di fuori di questo rapporto**, il **male del peccato non può venire smascherato** nella sua vera identità di **rifiuto** e di **opposizione a Dio**, mentre continua a gravare sulla vita dell'uomo e sulla storia.

387. La **realtà del peccato**, e più particolarmente del peccato delle origini, **si chiarisce soltanto alla luce della rivelazione divina**. **Senza la conoscenza di Dio** che essa ci dà, **non si può riconoscere chiaramente il peccato**, e si è tentati di spiegarlo semplicemente come un difetto di crescita, come una debolezza psicologica, un errore, come l'inevitabile conseguenza di una struttura sociale inadeguata, ecc. **Soltanto conoscendo il disegno di Dio** sull'uomo, si capisce che il **peccato è un abuso di quella libertà** che **Dio dona alle persone create** perché possano amare lui e amarsi reciprocamente.

388. Col progresso della Rivelazione viene chiarita anche la realtà del peccato. ...È lo **Spirito Paraclito**, mandato da Cristo risorto, che è venuto a convincere « *il mondo quanto al peccato* » (Gv 16,8), rivelando colui che del peccato è il Redentore.

389. La **dottrina del peccato originale** è, per così dire, « **il rovescio** » della **Buona Novella** che Gesù è il Salvatore di tutti gli uomini, che tutti hanno bisogno della salvezza e che la salvezza è offerta a tutti grazie a Cristo. La Chiesa, che ha il senso di Cristo, ben sa che **non si può intaccare la rivelazione del peccato originale senza attentare al mistero di Cristo**.